

CONDIZIONI

L'abbonamento è obbligatorio per un anno e costa L. 4 — Pagamenti anticipati — Spedizione in domicilio Non si vendono numeri se

Prezzo delle inserzioni da convenirsi

LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni o altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani. I manoscritti non si restituiscono. — Le lettere non affrancate si respingono.

— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

Si pubblica il 30 d'ogni mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno ai Municipi della Provincia ed ai giornali che accordano il cambio

SALVATORE MARTORANA

La sera del 9 corrente cessava di vivere in Trapani il Comm. Salvatore Martorana, Presidente di questa Camera di Commercio ed Arti.

La figura del Comm. Martorana, era una delle più spiccate in questo suo paese natio, pel quale tanto lavorò, e che amò tanto, il suo nome, la sua operosità sono strettamente ed efficacemente connessi alla cronaca del nostro risorgimento, in ciascuno dei grandi periodi storici, iniziati colla famosa disfida del 12 gennaio 1848, e nel corso della nostra così difficile, e pur tanto necessaria opera di organizzazione politica ed amministrativa. Al lutto ufficiale, e nel tempo istesso così sentito, della Camera di Commercio, che accompagnò all'ultima dimora il suo riverito Presidente, si associò spontaneo ed universale quello della cittadinanza tutta, la quale volle e seppe rendere un vero tributo di stima al cittadino benemerito, mancato ai viventi.

Salvatore Martorana nacque in Trapani il 2 agosto 1814. Dedicò gli anni più belli della sua gioventù al culto degli studi, e nello stesso tempo a quello della patria, in epoca nella quale l'amore della scienza e quello della libertà nazionale destavano uno stesso e contemporaneo palpito nel cuore dei nostri padri, e rappresentavano il medesimo intento educativo della gioventù.

La rivoluzione Siciliana del 1848, che iniziò e promosse il risveglio nazionale in tutta la Penisola, trovò il Martorana pronto al combattimento, e quando le sorti d'Italia furono violentemente costrette a quella so-

sta fatale, che nelle provincie subalpine fu contrassegnata dai disastri militari, e nelle meridionali dai bombardamenti, dalle stragi ed indi dalla più stolta ed efferata tirannide, egli, insofferente di schiavitù, esulo, insieme a preclari nostri concittadini, in Francia, ed indi a poco ricoverò nella mite e gentile Toscana, ove gli venne concesso di continuare i suoi prediletti studi delle scienze naturali, senza perdere un momento di mira ciò che fu scopo della sua vita: partecipare con ogni possa al risorgimento nazionale.

E l'ora di questo risorgimento spuntò alla fine. Il Martorana, colla spedizione Malenchini, e col grado di Commissario di guerra, venne in Sicilia a prender parte alla gloriosa campagna che diè fondamento sicuro alla unificazione d'Italia. Terminata la guerra, abbandonò indi il servizio militare e ritrossi in Trapani sua patria, ove dedicò completamente la sua immensa operosità nel vario e molteplice svolgimento dei pubblici servizi, non escluso quello delle armi, avendo nel 1856 comandato il 208° battaglione della guardia nazionale mobile, che per non pochi mesi nella Provincia di Trapani prestò da solo l'opera sua pel mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica.

In questo periodo della sua vita, il Martorana fu Consigliere comunale, Assessore, Funzionante da Sindaco, Consigliere e Deputato Provinciale, membro del Consiglio Scolastico, della Giunta di Vigilanza, della Congrega di Carità, Direttore del Convitto nazionale femminile e dell'Orfanotrofio, e finalmente Consigliere della Camera di Commercio, e per due volte Presidente.

Può dirsi di Lui che dedicò la sua intelligenza, la sua operosità,

l'intera sua vita in servizio del paese. Egli lascia dietro di sé una traccia incancellabile nel memore e riverente affetto dei suoi concittadini, ed un nome intemerato che nel volgere dei tempi e nelle vicissitudini della nostra attività, non verrà mai dimenticato, fin quando avran pregio tra noi la costanza dei propositi, la integrità del carattere, l'onestà delle opere.

Il giorno 10, successivo alla morte del compianto Presidente della Camera di Commercio Comm. Salvatore Martorana, ebbe luogo con solenne e spontaneo concorso il funebre accompagnamento.

Varie ghirlande furon collocate sul feretro tra cui quella che la Camera offerse come manifestazione del lutto ond'era stata colpita.

Il Cav. Salvatore Giacomazzi, Vice Presidente della Camera, con sentite, nobili ed efficacissime parole, diede l'estremo saluto alla salma, in nome della Camera stessa, delle Autorità, delle Rappresentanze e della Stampa locale e dell'intera cittadinanza, che con raccoglimento e mestizia costituivano un corteo imponente.

Numerosissimi telegrammi e lettere di condoglianza sono intanto pervenuti alla Camera, in testimonianza di affetto e di partecipazione a tanto lutto.

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

La Camera nella riunione del 23 agosto stante, ha riconosciuto e proclamato il Cav. Agostino Burgarella Aiola Consigliere camerale per il quadriennio 1887-1890, in sostituzione del Commendatore Martorana, defunto.

SUNTO dei verbali delle tornate

N IX

19 Luglio 1887

Tornata ordinaria

Presenti i Signori Cav. Salvatore Giacomazzi Favara, *Vice Presidente* — Comm. Giuseppe Pampelone, *Cassiere* — Dr. Cesare Saporito Ricca, Leonardo Pilati Sammartano, Ing. Nunzio Aula, Bar. Vincenzo Todaro, *Consiglieri* — Avvocato Mondini, *Segretario*

1. Si provvede su talune pratiche di ordine interno e di contabilità, partecipate dalla Presidenza

2. Si aderisce alla proposta della Consorella di Girgenti per la convocazione di un Congresso delle Camere Siciliane in Palermo, onde studiare le origini e lo sviluppo della crisi zolforifera che in atto travaglia le contrade numerarie dell'Isola, e proporre i rimedi opportuni per scongiurare i danni, o almeno mitigarne gli effetti. In questa occasione, aderendo allo invito delle Consorelle di Catania e di Messina, la Camera delibera far voti che sieno proposti al Congresso i seguenti argomenti, rispettivamente segnalati all'attenzione delle Rappresentanze Commerciali Siciliane, dalle Camere anzidette: 1° Rimedi per provvedere ai danni emergenti dall'attuale restrizione del credito; 2° Voti per la riduzione delle tariffe trasporti dei vini.

3. Si provvede allo svincolo della cauzione prestata dal Sensale in merci Signor Ricevuto Leonardo, per volontaria dimissione.

4. Si stabilisce provvedere alla esecuzione del precedente deliberato col quale si statul promuovere l'impianto di un binario tra la Stazione ferroviaria e il Porto di Trapani, previo accordo colla Giunta Comunale di Trapani, ed il locale Ufficio del Genio Civile.

5. Si delibera appoggiare le proposte della Commissione speciale degli orefici e gioiellieri, in ordine al voto per la obbligatorietà del marchio sui metalli preziosi, ed in coerenza al deliberato precedente, emesso nella tornata 10 giugno 1879, ed al parere espresso dagli esercenti locali.

Il Segretario
AVV. MONDINI

Museo Commerciale Internazionale a Tangeri

Il Sig. Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio comunica la seguente Circolare del Sig. L. A. Cohen Direttore del Giornale di Tangeri. Le Reveil du

Maroc • affinché gl'industriali italiani possano usufruire di una istituzione cotanto utile allo sviluppo delle relazioni commerciali

« Abbiamo l'onore di parteciparvi la istituzione in questa città di Tangeri (Marocco) di un Museo Commerciale Internazionale, i cui vantaggi oramai noti ed apprezzati dovunque, tendono a facilitare i rapporti e gli scambi dei prodotti dell'industria delle arti e del commercio

« Questo Museo sarà annesso alla nostra Casa di Rappresentanza istituita in Tangeri nel 1878.

« Una lunga esperienza commerciale ci fa sperare che vogliate onorarci della vostra fiducia. E questa speranza è tanto più giustificata, in quanto che il Museo, se serve a stimolare da per tutto il movimento commerciale nel Marocco, ove le condizioni del commercio si risentono delle condizioni eccezionali ed anormali del paese, la sua azione benefica deve risultare ben più sensibile che altrove.

« Noi vi preghiamo adunque d'inviarci i vostri campioni o i vostri listini, secondo che desiderate mettere in mostra i vostri prodotti, ovvero servirvi della pubblicità, che noi faremo nelle stesse sale interne del Museo, che resterà aperto gratuitamente tutto l'anno, ed al quale sarà annessa una biblioteca.

« È inutile aggiungere che questo Museo servirà di base ad una Rappresentanza seria, rivolta a facilitare gli affari su questa piazza e nella nostra regione, costituendo così un'operazione vantaggiosa e lucrativa per le case di commercio che vi parteciperanno.

« Contando sulla vostra adesione, e sull'onore che ci farete di esporre i vostri prodotti nel primo Museo Commerciale stabilito nel Marocco, noi mettiamo la presente sotto la benevola protezione di M. A. Deleuil, *Directeur du Comptoir International à Barbentun (France)*, promotore e propagatore dei Musei Commerciali all'Estero, che ha voluto incoraggiarci ed ispirarci in quest'impresa, ed il cui concorso è cotanto prezioso ed indispensabile per la creazione di questi stabilimenti »

• Tariffa per gli Espositori

1. Esposizione di campioni, per metro quadrato, superficie, e per una sola casa, prezzo annuo Fr. 20

2. Iscrizione di Ditle commerciali nel Registro Universale depositato nel Museo, prezzo annuo Fr. 10

3. Pubblicità di manifesti, o listini, nell'interno del Museo.

a) per case espositrici di campioni, *gratis*;

b) per case iscritte nel Registro, prezzo annuo Fr. 5,

c) per le altre case, prezzo annuo Fr. 20

« I pagamenti si fanno il 1° Gennaio di ogni anno. Il semestre dell'annata corrente è pagabile anticipatamente.

« I campioni si possono spedire sia per pacco postale sia per mezzo della Compagnia di Navigazione N. Paquet (Marsiglia) Indirizzo Mr. L. A. Cohen Tangeri (Maroc)

« L'Amministrazione del Museo fornisce gratuitamente a tutti i suoi corrispondenti referenze commerciali sul Marocco. Sulla domanda degli Espositori che non siano ancora rappresentati direttamente al Marocco, l'Amministrazione del Museo s'incaricherà della loro rappresentanza commerciale con condizioni da convenirsi.

« Il Direttore
« S. A. COHEN »

Le tasse di Entrepôt

La Camera di Commercio Italiana in Parigi ha voluto recentemente studiare l'opportunità d'introdurre in Italia una tassa per le provenienze indirette dei prodotti extraeuropei.

Tale questione fu altra volta dibattuta in Italia, precisamente nel 1881, e rimasta irresoluta.

Se non che è uopo riflettere che essa ha un doppio aspetto. Da un lato presentasi come un equivalente, per non dire una rappresentanza doganale, per compensarci di fronte alle altre nazioni, dall'altro si propone come un mezzo sicuro ed efficace di promuovere l'indirizzo commerciale del nostro paese. Nel 1881 fu quasi esclusivamente guardata dal primo punto di vista, il Signor Marco Sola autore della Relazione fatta alla Camera di Parigi, la guarda oggi dal secondo. Volendo studiarla, non può che esaminarsi nel suo doppio aspetto contemporaneamente, ed all'uopo occorre premettere una qualche breve nozione preliminare.

È noto che sino ad un'epoca non molto remota, i prodotti extraeuropei erano introdotti in Europa per opera degli speculatori di poche, attive e privilegiate nazioni ai quali i commercianti d'ogni singolo paese dovevano rivolgersi per fornirsi di quanto occorreva al proprio consumo interno. Questo stato di cose, mentre necessariamente manteneva ad un livello elevato i prezzi dei prodotti extraeuropei, i quali incettati non direttamente dal paese d'origine, ma da un deposito europeo, dovevano per fermo risultare gravati doppiamente di spese, d'altro canto nuoceva allo sviluppo del commercio

nazionale, nel senso che difficilmente gli importatori potevano far la concorrenza ai depositi stranieri, già avviati, già fluidi, e per i quali le spese riuscivano proporzionalmente minori, in rapporto all'entità dell'impresa.

E' evidente infatti che se per fornire i nostri mercati italiani di zucchero, caffè, coloniali od altro, i commercianti invece che rivolgersi ai depositi inglesi o francesi provvedessero direttamente allo acquisto nei paesi d'origine, in una parola se invece di acquistare di seconda mano acquistassero da loro stessi e coi mezzi propri, i prezzi di consumo risulterebbero meno gravi, i benefici dei commercianti nazionali più cospicui, perchè non divisi, ed il commercio nostro prenderebbe un slancio più razionale e più sicuro.

Queste considerazioni non potevano che impressionare vivamente i paesi e i governi d'Europa, molto più che allora il monopolio dei prodotti extraeuropei era nelle mani degli Inglesi e degli Olandesi esclusivamente. Ma dovette riconoscersi che in una lotta tra coloro i quali già si trovavano padroni dei mercati e coloro che volevano trovarvi il loro posto, la vittoria sarebbe rimasta ai primi, senza un aiuto efficace per parte dei governi. E lo aiuto si presentò spontaneo, con una misura che se ha l'odiosità apparente di un'ingerenza fiscale, è ritenuto che abbia in sostanza l'efficacia di un vero ed effettivo incoraggiamento al commercio nazionale.

La misura è l'applicazione di una tassa, o dritto supplementivo, detto d'entrepôt, o di deposito come diremmo in Italia, onde sono colpite all'introduzione quelle merci extraeuropee, che non giungono direttamente dai paesi d'origine, ma invece dai depositi esistenti in altri paesi. Per esempio un carico di coloniali che giunga dall'America direttamente, senza passare per alcun deposito e introdotto con la semplice applicazione dei dazi di confine stabiliti, senz'altro supplemento. Se lo stesso carico giunga invece da un deposito europeo, esso paga questo stesso dazio di confine, più il dritto di entrepôt.

Questo dritto funziona in Francia dal 1860, e secondo lo studio fatto dal Sig. Sala, dalla sua introduzione cola le importazioni dirette sono enormemente accresciute: si da potersi quasi affermare che in Francia grandissima parte dei prodotti extraeuropei sono importati direttamente.

Nel 1881, nelle discussioni relative al trattato di commercio colla Francia, i nostri negozianti procurarono invano di ottenere che nei rapporti con l'Italia, dove non esistono siffatti dazi, fosse consentita l'abolizione del dritto d'entrepôt, e di fronte a questo risultato negativo l'On. Boselli, incaricato di riferire sull'argomento, si rivolse alle più interessate Camere di Commercio, tra cui la nostra, onde conoscere il loro parere sulla convenienza di stabilire in Italia siffatti dritti. Le Camere di Commercio non furono d'accordo nel dare il loro parere. La nostra,

costatò anzitutto la necessità in cui eravamo allora di premunirci con mezzi difensivi contro il sistema di spiccato protezionismo che indivisi ovunque applicando, espresse per altro il dubbio se nelle condizioni in cui si era, sarebbe per risultare favorevole al commercio nazionale la introduzione di una nuova tassa, molto più di fronte alle difficoltà che tra noi ostacolano il movimento commerciale.

Premesse queste nozioni, ciò che ritengo possa darsi in ordine allo studio del Signor Marco Sala, è questo.

Anzitutto, è vero purtroppo che il promuovere l'importazione diretta dei prodotti extraeuropei, costituirebbe per l'Italia un immenso beneficio. Non occorre certo dimostrarlo. Se non che, siamo noi in condizione di spingerci senza pericolo in questi acquisti diretti? Può per avventura accadere che non lo fossimo interamente? ed in questo caso la tassa d'entrepôt non sarebbe un nuovo aggravio ai tanti che ostacolano il nostro commercio? (cont.)

VINCENZO SARACENI, Gerente responsabile

IL GIARDINAGGIO — Questo giornale per floricoltori di diletto premiato con medaglia di 1° classe nella recente Esposizione. Orticola generale di Firenze (esce in Torino in 12 a 16 pagine con 120 e più incisioni all'anno e costa lire 3 annue), nell'ultimo numero contiene

1 palma (con 2 incis), Il « Piede di Vitello » ed il « Piede d'Elefante », Due belle piante per sospensioni. Siepe di lauro-tino. Giardiniera per sala (con incis), L'effetto delle gocce d'acqua sulle foglie, Crescimato d'ornamento (con incis), Vaghiatura della terra (con incis), Distruzione delle borracchie, Per cercatori di piante (con incis), Nuovo rimedio contro i bruchi, I Coleus sotto gli alberi, Coltura dei fiori in vaso, Una vendita di orchidee, I cedri del Libano, Nuove dahlie inglesi, Piante mostruose, Nuovo anghurium, Esposizione di frutta, Rododendri a fior doppi, Ajoula N. 29 (con incis), Libri, Cataloghi, ecc., ecc.

EMULSIONE DI SCOTT d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO CON Iposofiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutto le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Iposofiti.

Guarisce la Tisi
Guarisce la Anemia
Guarisce la debolezza generale
Guarisce la Scrofola
Guarisce il Reumatismo
Guarisce la Tose e Raffredori
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricetta da medici, è di odore e sapore gradevole di facile digestione, e la sopportano i stomaci più delicati.

Preparata dal Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5 50 la Bott e 3 la mezza e a n. prossimi Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.



ULTIMA LOTTERIA ITALIANA

AUTORIZZATA DAL REGIO GOVERNO

Esente dalla Tassa stabilita colla Legge 2 Aprile 1886
Num. 3754, Serie 3

Premi ufficiali pagabili in contanti senza alcuna ritenuta, da L. 100,000, 50,000, 20,000, 15,000, 10,000, 5,000, 1,000, 500, 100 e 50 minimo.

L'intero importo dei quali trovasi depositato presso la BANCA SUBALPINA e di MILANO Società Anonima.

Capitale VENTI MILIONI Versati

Ogni Biglietto costa

UNA LIBRA

e concorre per intero a tutti i premi

I GRUPPI

da 5, 10, 50 e 100 Biglietti
del prezzo

di 5, 10, 50 e 100 lire

possono vincere rispettivamente

da L. 250 a 200000
» 500 a 250000
» 2500 a 297500
» 5000 a 304500

I Biglietti si vendono

In Genova presso la Banca Fratelli CASARETO di Francesco incaricata dell'emissione.

In Torino e Milano presso la Banca SUBALPINA e di MILANO.

In Trapani presso L. RICHIEDUTO SANDIAS. Nelle altre Città presso i principali BANCHIERI e CAMBIAVALUTE.

In questi tempi in cui tutti agognano ai subili guadagni e alle improvvise fortune, una lotteria ben organizzata e che offra premi ingenti contro poca spesa, e senza dubbio opportunissima, e quasi siamo per dire, una valvola di sicurezza. Infatti coi biglietti, per esempio, dell'Ultima Lotteria autorizzata dal Governo ed esente dalla nuova gravissima tassa, si possono vincere d'un solo colpo premi per un valore di 100,000, 200,000, 250,000, 297,500 e persino 304,500 lire.

Nes uno potrà certamente trovare a ridere sopra una ricchezza si onestamente acquistata, e i fortunati vincitori non avranno certo a lagnarsi delle fatiche compite per ottenerla.

E questa l'ultima volta che l'occasione si presenta, e noi non oseremo dissuadere i nostri lettori dall' approfittarne.

BANCA DEL POPOLO IN TRAPANI

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA

Presidente onorario Comm. IGNAZIO FLORIO
Senatore del Regno

Situazione al 31 Luglio 1887

Soci N 1017

Capitale versato L. 571130, 51

ATTIVO

| | |
|---|------------|
| Azionisti (Rim a versare) I | 55519, 49 |
| Cassa | 123060, 10 |
| Effetti scontati a 3 mesi N 1082 | 111055, 14 |
| Id. id. a più lunga scadenza N 168 | 165415, 16 |
| Anticipaz. sf. titoli e sf. oggetti | 13353, 39 |
| Effetti all'incasso N 38 | 32029, 37 |
| Depositi a garanzia ed a custodia | 13769, 30 |
| Deposito in garanzia alla Banca Nazionale | 70000, . |
| Mobili e spese d'impianto | 4092, 61 |
| Consegnatari diversi | 25715, 08 |
| Agenzie loro cf. cf. | 187211, 70 |
| Debitori diversi | 66807, 76 |

Somma dell'Attivo L. 1867533, 10

Spese e perdite dell'esercizio

| | |
|--|-----------|
| Spese d'amministrazione e tasse pagate | 13091, 97 |
| Interessi passivi | 18407, 25 |

Somma totale L. 1899032, 32

PASSIVO

| | |
|--|--------------|
| Capitale sottoscritto N 12533 azioni | L. 626650, . |
| Fondo di riserva | 39541, 40 |
| Depositanti di oggetti e titoli | 13769, 30 |
| Conti correnti passivi N 359 | 661520, 63 |
| Libretti di risparmio N 636 | 285498, 42 |
| Creditori diversi | 18734, . |
| Accettazioni cambiarie ed assegni emessi | 79716, 63 |
| Azionisti loro cf. pf. dividendo | 9347, 95 |
| Effetti ricevuti da altri Istituti pf. l'incasso | 84561, 23 |

Somma del Passivo L. 1819239, 56

Utile dell'esercizio

| | |
|-------------------|-----------|
| Sconto su effetti | 55781, 85 |
| Risconto generale | 20849, 25 |
| Benefici diversi | 3161, 66 |

Somma totale L. 1899032, 32

Il Direttore

I PIAZZA

La Banca sconta cambiali al tasso del 6 1/2 0/0 a 3 mesi; e del 7 1/2 a 4 mesi.

BANCA MUTUA POPOLARE DI TRAPANI

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA

SUCCURSALE IN MARSALA

AGENZIE Mazara, Partanna, Salemi, Cala tafimi, Santa Ninfa, Gibellina, Balestrate

Situazione al 30 Luglio 1887

Capitale sottoscritto L. 602500

Valore nominale dell'azione L. 50

ATTIVO

| | |
|--|---------------|
| Numerario in cassa | L. 146002, 78 |
| Effetti su Piazza N 895 | 484101, 16 |
| Effetti fuori Piazza N 1813 | 1070282, 56 |
| Effetti all'incasso N 45 | 13033, 37 |
| Effetti in protesto | 7827, 88 |
| Anticipazioni su merci N 6 | 914, 75 |
| Sovv. sf. F. Pubblici N 3 | 9096, 80 |
| Cartelle di credito fondiario | 1990, . |
| Depositi per cauzione | 174866, 26 |
| Depositi a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni | 10823, 19 |
| Mobili n/ residuo | 1962, 50 |
| Mobili e spese d'impianto per la Succursale | 1734, 32 |
| Agenzie loro cf. cf. | 179004, 71 |
| Banche e corrisp. n/ credito | 90017, 44 |
| Spese ripetibili | 876, 37 |
| Depositi a cauzione servizio | 20000, . |

Somma dell'Attivo L. 2212534, 09

Spese dell'esercizio corrente

| | |
|-------------------------|-----------|
| Risconto attivo | 7911, 43 |
| Interessi passivi | 41532, 03 |
| Spese d'amministrazione | 15124, 49 |
| Tasse pagate | 4565, 50 |

Somma totale L. 2281667, 54

PASSIVO

| | |
|---|---------------|
| Capitale versato | L. 570794, 17 |
| Fondo di riserva | 54329, 97 |
| Depositi a cf. cf. ad interesse, 496 | 731960, 52 |
| Cassa Risparmio 637 | 213270, 45 |
| a Buoni fruttiferi | 168748, 42 |
| Conti correnti disponibili | 18694, 82 |
| Conti correnti non disponibili | 13740, 68 |
| Azionisti cf. dividendo | 1987, 84 |
| Depositanti a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni | 10823, 19 |
| Banco di Sicilia sf. cf. Effetti p. l'incasso | 128781, 31 |
| Banca Nazionale sf. cf. Effetti p. l'incasso | 82681, 06 |
| Effetti per l'incasso d'altri Istituti | 57232, 75 |
| Assegni gratuiti Banca Nazion. | 58700, . |
| Corr. a cf. cf. n/ debito | 22897, 41 |
| Fondo per perdite eventuali | 3822, 39 |
| Creditori diversi | 6093, 78 |
| Fondo perdite eventuali | 2455, . |
| Depositanti a cauzione servizio | 20000, . |

Somma del Passivo L. 2165191, 37

Rendite dell'esercizio corrente

| | |
|-------------------------------------|-----------|
| Risconto passivo | 23152, 30 |
| Sconti interessi e benefici diversi | 93323, 87 |

Somma totale L. 2281667, 54

Il Direttore
ENRICO FARDILLA

La Banca tutta i giorni dalle 9 1/2 ant. all' 1 1/2 pom. esclusi i festivi.

Riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1/2 %.

Riceve Depositi a Risparmio corrispondendo ai depositanti l'interesse del 4 1/2 %, di netto

Accorda prestiti ai soci con facoltà di rinnovazione parziale

Sconta effetti cambiati, anche a non soci, portanti almeno due firme al tasso da 20 giorni a 3 mesi 6 %, da 3 a 4 mesi 6 1/2 %, da 4 a 6 mesi 7 %.

Accorda sovvenzioni fino a sei mesi su effetti pubblici emessi o garantiti dallo Stato e cartelle di credito fondiario al 5 1/2 %.

Fa anticipazioni fino a sei mesi sopra pegno di oro ed argento e sopra pegno di prodotti agrari al 7 %.

Riceve effetti all'incasso, anche fuori Piazza. Rilascia Buoni fruttiferi al nome a scadenza fissa al tasso netto seguente

| |
|-------------------------------------|
| Del 3 1/2 % scadenza da 2 a 3 mesi, |
| » 4 » » da 2 a 6 mesi, |
| » 4 1/2 » » da 6 a 9 mesi, |
| » 5 » » da 9 a 12 mesi. |

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di Giugno 1887

| | |
|---|-----------|
| Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente | N 1505886 |
| Libretti emessi nel mese di giugno | » 24389 |
| | N 1530275 |
| Libretti estinti nel mese stesso | » 8196 |
| | N 1522079 |
| RIMANENZA | N 1522079 |

| | |
|---|------------------|
| Credito dei depositanti in fine del mese precedente | L. 220022685, 91 |
| Depositi del mese di giugno | » 11402903, 48 |
| | L. 231424689, 39 |
| Rimborsi del mese stesso | » 11418364, 56 |
| | L. 220006324, 83 |
| RIMANENZA | L. 220006324, 83 |

AI FLORICOLTORI

A tutti i nostri lettori raccomandiamo per l'anno 1887 un pregevole periodico affatto eccezionale. E questo *Il Giardinaggio*, giornale indispensabile ai dilettanti floricoltori che di cinque anni vede la luce in Torino con sempre maggiore successo. Col 1887 esce in 12 o 16 pagine a due colonne, con 100 e più interessanti incisioni. E stampato su carta di lusso con fregi. Il prezzo rimane invariato a lire 4 annue — *Saggi gratis a richiesta* — Direzione: Via Alberti, 7, Torino.

AI VITICOLTORI

Annunziamo che col numero di Dicembre *La Viticoltura pratica*, nuovo periodico illustrato, interamente dedicato alla Viticoltura, e che esce in Acqui (Piemonte), in seguito al grandissimo favore con cui venne accolto dal pubblico, ha aumentato il suo formato portandolo ad 8 grandi pagine a due colonne, e ciò senza aumento del prezzo di abbonamento, che rimane invariato in lire 2 annue. *Saggi gratis* — Direzione in Acqui (Piemonte).

Tipografia Giuseppe Gervasi-Modica